



CON “UN MARE D’IMMAGINI: LA CITTÀ” PROSEGUE L’EVENTO “O MARE ‘E NAPULE... OLTRE LA RETORICA”

Il numero e la qualità degli eventi messi in campo dall’Associazione “**Circolo Artistico Politecnico**” per celebrare

il 125° anniversario della sua fondazione testimoniano la giovanile vitalità di cui questa gode e la naturale vocazione ad essere avanguardia nella valorizzazione delle risorse culturali, artistiche e sociali di Napoli.

L’ultimo degli eventi, “**O mare ‘e Napule ... oltre la retorica**”, strutturato in quattro “immagini” del mare e delle sue infinite capacità di essere ispiratore di arte, cultura, architettura ed economia, è entrato nel vivo. Il 16 maggio, infatti, è stata tratteggiata la prima immagine: il “mare di sudore”. Il porto e ciò che esso rappresenta per la storia e l’economia della città, è stato analizzato con interventi puntuali e documentati da

Marco Di Stefano

, ingegnere esperto in infrastrutture portuali,

Lina Lucci

, segretario della Cisl Campania,

Lidio Aramu

, autore del volume “La camera sul porto” e

Maurizio Maddaloni

, presidente della Camera di Commercio di Napoli.

Dalle loro relazioni è emersa una realtà portuale in grado di produrre un fatturato aggregato di 680 milioni di euro, con un’occupazione diretta di circa 4800 unità ed una indiretta con gli oltre 10 mila lavoratori dell’indotto. Si tratta dell’ultima grande “industria” napoletana. Una realtà produttiva che però necessita di ulteriori ed improrogabili adeguamenti strutturali e di armamento per aumentarne la competitività e migliorare le sue performance in termini di fatturato.

Nel dibattito, abilmente coordinato da **Carlo Franco**, giornalista di Repubblica, sono stati

tratteggiati i punti di forza dell'infrastruttura marittima partenopea e l'impegno che la Cisl di Lina Lucci, l'Autorità Portuale, guidata dall'ammiraglio

Luciano Dassatti

, e la Camera di Commercio presieduta da Maurizio Maddaloni vanno sviluppando per dare concretezza al “

Grande progetto per il porto di Napoli

”. Un progetto di sviluppo che potrebbe attirare – secondo stime attendibili - investimenti pubblici e privati fino ad un miliardo e 300 milioni di euro, oltre che creare migliaia di nuovi posti di lavoro. Una rivoluzione economica che al momento segna il passo per i rilievi mossi dal Consiglio superiore dei LL.PP. al PRG ed il braccio di ferro instaurato a colpi di atti legali dai petrolieri - i quali dovrebbero delocalizzare le loro attività a proprie spese - con l'Autorità Portuale.

Ai mutamenti epocali del Waterfront previsti dal nuovo PRG e l'influsso che nel tempo il mare ha esercitato sulla forma urbis e sulle funzioni assegnate al territorio urbano sarà dedicato la seconda immagine dell'evento celebrativo, “**Un mare d'immagini: la Città**”. Il convegno si terrà nel gran salone delle feste Comencini del Circolo Artistico Politecnico il 30 maggio, alle ore 17.00. Nell'occasione, gli accademici

Giulio Pane

,
Carmin Piscopo

ed

Alessandro Castagnaro

, coordinati da

Giovanni Capozzi

, capo redattore del Denaro, affronteranno i temi della trasformazione del Waterfront da La Pietra a Vigliena ed illustreranno le ragioni dell'esistenza di quell'invisibile cortina che divide il “mare del lavoro” dall'entroterra abitato senza tuttavia alterare la “porosità” della città, ossia la peculiarità di lasciarsi attraversare dagli influssi culturali mediterranei.

Temi affascinanti ed intriganti che ancora una volta sarà possibile discutere ed udire grazie all'indiscussa capacità dell'Associazione “Circolo Artistico Politecnico” di risvegliare in città sentimenti e curiosità. Un'opportunità per sferrare un duro colpo alla diffusa disaffezione della pubblica opinione ai temi dello sviluppo. Un mattoncino per la costruzione di quella identità comunitaria la cui mancanza influenza negativamente le arti, la cultura, l'economia e la socialità della nostra città. Un piccolo ma prezioso contributo reso possibile dall'assoluta dedizione del presidente del sodalizio, l'instancabile **Adriano Gaito**.